

Pinerolo 6.3.1945

Egredi Sig.ri Malan

Non ho nessuno qui a cui scrivere, e perciò m'indirizzo a voi con la speranza che a fine guerra ne diate comunicazione alla mia famiglia della mia sorte.

Ho appreso ieri sera la mia condanna a morte. L'ho appresa serenamente, conscio del suo significato. Sono tranquillo e calmo e spero di conservarmi tale, fino alla fine.

Vi prego salutare per me tutti i miei amici, a voi ed alla piccola Marcella un saluto particolare. Tanti saluti a Frida.

Come vi ripeto, a fine guerra, fate sapere alla mia famiglia, quella che è stata della mia sorte, ditegli che muoio rassegnato e tranquillo avendo servito con lealtà la nostra martoriata Italia.

Ancora invio i più affettuosi saluti

W l'Italia

Luigi Palombini